



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091/ 814 35 62
servizio.fitosanitario@ti.ch
www.ti.ch/fitosanitario

Bollettino fitosanitario n. 37

Bellinzona: 20 settembre 2016

VITICOLTURA

DROSOPHILA SUZUKII (DS): PARTICOLARE ATTENZIONE PER I VIGNETI A PERGOLA

I prelievi di 2'950 acini effettuati il 19 settembre hanno dato il seguente esito:

- raggiunta la soglia del 4% di acini con ovideposizione in un vigneto a Monte Carasso (varietà Merlot), a Biasca (Gamaret) e a Sessa (Merlot)
- al di sotto della soglia: sono stati trovati dei campioni con il 2% di acini di Merlot con ovideposizioni in un vigneto a Gudo, Sementina, Minusio, Verscio, Giornico (pergola), Malvaglia, Lugano, Vezia, Corteglia, Salorino, e Vacallo.

In tutte le altre parcelle controllate non sono state riscontrate ovideposizioni di DS. Ciononostante, si assiste ad un leggero aumento delle ovideposizioni, che non desta però particolari preoccupazioni, visto che i viticoltori stanno gestendo bene la situazione e nelle zone precoci, l'uva è prossima ad essere vendemmiata.

Attualmente i vigneti più a rischio sono quelli allevati a pergola situati nelle valli, in alcuni dei quali si riscontra la presenza di focolai di marciume acido e un aumento di drosofile.

Questi vigneti devono essere tenuti costantemente sotto controllo. I focolai di marciume acido devono essere eliminati e se la situazione dovesse peggiorare è importante contattare la cantina acquirente o il Servizio fitosanitario, per accordarsi sulla linea da adottare.

CIMICE MARMORIZZATA: IMPORTANTE IL CONTROLLO ALLA VENDEMMIA

Rendiamo attenti che quest'anno la cimice marmorizzata è in aumento. La si trova anche nei vigneti e in modo particolare sui grappoli. Visto che la sua presenza può trasmettere dei cattivi odori e gusti alterati al mosto e al vino, invitiamo i viticoltori, in occasione della vendemmia, ad eliminare dal raccolto gli eventuali insetti che si trovano sui grappoli. In caso di forte presenza, i viticoltori sono pregati di comunicarlo al nostro Servizio.

CAMPICOLTURA, FORAGGICOLTURA E ORTICOLTURA – ATTENZIONE ALLA PRESENZA DELLA NOTTUA DELLE GRAMINACEE

Nella trappola luminosa del Servizio fitosanitario esposta sul Piano di Magadino si registra un aumento delle catture della Nottua delle Graminacee (*Mythimna unipuncta*).

Attualmente giungono diverse segnalazioni di una massiccia presenza di larve del fitofago dai comuni del Piano.

M. unipuncta è originaria dell'America settentrionale ed ha avuto il suo apice in Ticino nel 1997, causando dei forti danni a pascoli, prati, colture intercalari, cereali e tappeti verdi.



Nottua delle graminacee, larva



Nottua delle graminacee, adulto

Il Nottuide nel nostro cantone svolge tre generazioni e gli sfarfallamenti vengono a cadere in aprile-maggio, luglio-agosto e settembre-ottobre.

Il bruco si ciba degli steli e delle foglie delle graminacee di prati e pascoli ma anche di mais, riso, erba medica, trifoglio, colza ecc.

Una caratteristica di queste larve è di abbandonare i prati e i pascoli nelle prime ore del pomeriggio per invadere strade, piazzali e case provocando numerosi disagi alla popolazione.

Le giovani larve sono poco mobili; si alimentano la notte e restano nascoste durante il giorno sulla pianta ospite o nelle vicinanze del suolo. Quelle più vecchie, possono tentare di muoversi notte e giorno, specie se la temperatura è elevata. In caso di forte pullulazione hanno la tendenza ad unirsi, e a muoversi in gruppi che possono arrivare a contare centinaia di migliaia di individui.

Fra poco però si prepareranno per svernare (ultimo stadio larvale) e solitamente lo fanno nel terreno. Per la popolazione si tratta quindi di un disagio temporaneo, che si può eventualmente attenuare spruzzando con la canna gli ammassi di larve. Infastidite, dovrebbero ritirarsi, almeno momentaneamente. In caso di ricomparsa, ripetere l'operazione. Per gli agricoltori è molto importante controllare attentamente le colture e se necessario intervenire.

Servizio fitosanitario